

St. Ann's Provincialate
B – 43, Cariappa Road
Bolarum – 500 010
Secunderabad
Telangana



10 aprile 2017

“...Benedetto colui che viene nel nome del Signore...” (Mt 21, 9)

Carissime Sorelle,

il Signore ha benedetto Sr. Jeannette, chiamandola a Sé il 9 aprile 2017. È stato un giorno molto significativo, infatti era la Domenica delle Palme, giorno dell'ingresso trionfante di Gesù in Gerusalemme. Quel mattino, mentre i sacerdoti, le suore e i parrocchiani si riunivano di fronte al Convento di Sanquelim per iniziare la processione con i rami d'ulivo, padre Antony C.Ss.R, parroco della Parrocchia San Giovanni della Croce, ha benedetto Sr. Jeannette e pregato su di lei, che era gravemente ammalata. Dopo la Celebrazione Eucaristia, le Sorelle ed alcuni parrocchiani sono passati da da lei che, in loro presenza, ha esalato l'ultimo respiro, facendo così il suo ingresso nella Gerusalemme nuova ed eterna.

Sr. Jeannette (Virginia) D'Souza era nata il 27 luglio 1936 a Cansa, Tivim (Goa), da Santan D'Souza e Maria Pereira. Entrò nel noviziato il 21 giugno 1956, fece la Vestizione il 1° gennaio 1957 a Secunderabad, la Prima Professione il 1° gennaio 1959 e la Professione Perpetua il 1° gennaio 1965, sempre a Secunderabad.

Dal 1959 al 1963 è stata studente a Secunderabad. Dopo gli studi, ha tessuto con la sua vita dedicata un arazzo splendido di cucito e lavori manuali, in particolare a favore delle ragazze povere. È stata sempre generosa nel suo servizio come insegnante di cucito e lavori manuali in diverse comunità della Provincia: dal 1964 al 1973 nella Comunità di Tivim; nel 1974 a Secunderabad; dal 1975 al 1979 a Raichur; nel 1980 a Moradabad; dal 1981 al 1994 è stata Maestra delle educande a Raichur; nell'anno 1995 - 1996 ha insegnato nella Scuola Materna a Basaveshwarnagar; nel 1997 le è stato affidato l'incarico della cucina a Raichur, dal 1998 al 2008 è stata a Sanquelim; nell'anno 2009 - 2010 a Tivim e dal 2011 fino ad oggi a Sanquelim come responsabile del Centro di cucito.

Sr. Jeanette era una persona di poche parole, di indole gentile e profonda nel pensare ed agire. Non perdeva mai tempo: ogni volta che era libera, la si trovava a lavorare o a pregare. Aveva un grande amore per la Congregazione ed era orgogliosa di essere una Suora di Sant'Anna.

Come Maestra delle Educande era gentile, amorevole, disponibile e ferma quando necessario, al fine di ottenere il meglio da loro. Ha dato un valido contributo nel campo del taglio e cucito, attraverso il quale ha aiutato le ragazze e le giovani donne ad avviare i propri centri di sartoria. Aveva sempre un sorriso sul volto: la migliore testimonianza dell'amore di Dio. Evitando occasioni di pettegolezzi, ha avuto invece sempre una parola di apprezzamento per tutti.

All'inizio di febbraio, Sr. Jeannette è stata curata per raffreddore, febbre e tosse persistente. Durante la convalescenza, il 27 febbraio, ha accusato mancanza di respiro e dolore epigastrico, per tale motivo è stata ricoverata nell'ospedale di Mapusa Romano. Dopo averla visitata, i medici hanno diagnosticato un'effusione pleurica a causa di un attacco ricorrente di tubercolosi dei polmoni.

Diminuiti i sintomi acuti, la Sorella è stata dimessa dall'ospedale con l'obbligo rigoroso di continuare le cure per la tubercolosi. Le Suore della Comunità e la signora Kusuma, collaboratrice nel Centro di cucito, si sono prese amorevole cura di Sr. Jeannette; nonostante ciò, il 7 aprile 2017, primo venerdì del mese, la Sorella ha perso la facoltà di parlare. Verificate le sue condizioni di salute, il dottore

ha detto che si trovava in uno stato semi-cosciente; le è stato pertanto amministrato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi da P. Brian, confessore della Comunità. Il 9 aprile 2017, alle 9.30, Sr. Jeannette D'Souza si è spenta pacificamente.

Il 10 aprile 2017, alle ore 10.00, sono stati celebrati i funerali nella Chiesa parrocchiale di Sanquelim da otto sacerdoti. Il celebrante principale, P. Gabriel Lobo C.Ss.R, il parroco precedente, ha espresso parole di apprezzamento per il servizio prestato da Sr. Jeannette, sottolineando che è stata un grande strumento nelle mani di Dio ed evidenziando le sue due virtù singolari: una donna di fede e di carità. Il sorriso amabile sul volto assicurava tutti coloro che incontrava e per i quali pregava. Oggi molte persone ricordano il sostegno di Sr. Jeannette nella preghiera. Si è preparata bene prima di ritirarsi dal lavoro. Con il suo cuore materno toccava il cuore di ogni ospite, offrendo solo un bicchiere d'acqua. Questa mano caritativa ha esteso alle giovani donne alle quali lei stessa ha insegnato a diventare auto sufficienti. Indirettamente è stata una costruttrice di molte famiglie. Ha vissuto pienamente i suoi voti e si è sempre abbandonata alla Volontà di Dio.

Vi trasmetto alcune espressioni di gratitudine e partecipazione da parte di due Sorelle:

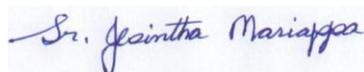
Sr. Usharani Bandarupally, che è stata trasferita in Comunità dopo la sua Prima Professione, si esprime così: *“Con cuore riconoscente ti ringrazio, cara Sr. Jeannette! Ho vissuto con te solo un anno, ma è stata una bella esperienza. Nel mio cuore ho sempre creduto che sei stata per me una buona insegnante; non dimenticherò mai la lingua Konkani che mi hai insegnato e i momenti di svago che abbiamo vissuto insieme. Tu sei stata anche la mia insegnante di disegno e lavori manuali: quanti bei fiori sono sbocciati dalla tua creatività! Con l’ago e il filo sei stata una persona semplice con cose semplici. Come hai lavorato, così hai vissuto. Il lavoro con l’ago e col filo è stato soprattutto quello di “ricucire” i problemi; le persone che venivano da te con il cuore spezzato e con le loro difficoltà, sono sempre ritornate edificate dalle tue parole consolanti e con una benedizione. Gesù ha detto: “Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”. Sì, cara Sr. Jeanette, abbiamo sentito la presenza di Dio trascorrendo ore insieme a Lui nella preghiera. Ho conosciuto il tuo grande desiderio e il tuo zelo per essa. Anche nella tua malattia, le tue sofferenze mi hanno insegnato ad essere paziente nei momenti di dolore e di difficoltà. Grazie, cara Sr. Jeannette, ti voglio bene e mi mancherai”*.

Un'altra sorella ha detto: *“Ho avuto la gioia di vivere con Sr. Jeannette, per cinque anni, agli inizi della mia vita religiosa: lei era una persona semplice e umile ed era pronta ad aiutarmi in qualsiasi momento. Durante il suo tempo libero era sempre disponibile ad insegnare alle ragazze alcuni lavoretti, come preparare tovaglie per le loro case. Si è sempre abbandonata alla Volontà di Dio. Sorella, ti terrò sempre nelle mie preghiere. Ricordami anche tu...”*.

Sono grata a Sr. Gracy Rodrigues, la Superiora, e alle Sorelle della Comunità, che si sono prodigate con tanta amorevole cura per Sr. Jeannette, specialmente durante la sua malattia. Anche se ora sentono la sua mancanza, soprattutto alla Messa, alla preghiera, alla ricreazione e ai pasti, sono orgogliose di lei. Ringrazio anche le Sorelle delle Comunità vicine, di Tivim, di Quelossim e le Sorelle delle varie Comunità della Provincia, che hanno dato l'ultimo saluto a Sr. Jeannette. Un ringraziamento particolare alle Sorelle della Comunità di Ajgaon della Provincia del Nord che erano presenti ai funerali. Il mio grazie di cuore alla signora Kusum che è rimasta vicina alla Sorella, particolarmente nei suoi ultimi giorni, aiutandola in ogni modo insieme alle nostre suore. La mia sincera gratitudine va anche ai parrochiani, che hanno sostenuto le nostre Sorelle giorno e notte, pregando per l'anima e preparando la salma per l'omaggio pubblico, il funerale e la sepoltura. Esprimo le mie sincere condoglianze ai familiari di Sr. Jeannette, specialmente a quelli che l'hanno sostenuta durante la sua malattia e quelli che erano presenti per il suo funerale.

Offriamo le nostre preghiere, sacrifici e suffragi per la sua anima perché possa entrare presto nella felicità eterna di Dio Trinità, nella certezza di avere un'altra santa in cielo che intercederà per noi.

Aff.ma,



Superiora Provinciale